# Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. gr. 81

Codice cartaceo, di mm 235 × 154, riferibile nell'insieme al XIV secolo. Si distinguono due unità codicologiche: la prima (ff. 1–2) reca il *Constitutum Constantini* (*tit.* θέσπισμα τοῦ μεγάλου Κωνσταντίνου Ι πάπα 'Ρώμης, ed. Ohnsorge 1966, 108–122); la seconda (ff. 3–293) una serie di *Discorsi* di Libanio. Quest'ultima è stata vergata in ambito tricliniano, giacché nel *pinax* presente sul f. 3r e in diverse correzioni marginali è stata individuata la mano di «Nicola Tricline (Bianconi 2005c, 8, tav. 1; Bianconi 2005b, 129–130)». Secondo le note di possesso presenti nel codice, esso è appartenuto dapprima a «Demetrio Canisce Cabasila», che ha apposto sul foglio 295v il monocondilio ὁ δικαιοφύλαξ Δημήτριος διάκονος Κανίσκης ὁ Καβάσιλας (Bianconi 2005c, 8 n. 30; Bianconi 2005b, 187) e in seguito a «Manuele Crisolora», cui si devono i titoli bilingui vergati in più punti del codice (Pontani 1999, 267; Rollo 2000, 91–101; Zorzi 2002, 102).

<Isacco Argiro (Bianconi 2008, 358–359)>, ha utilizzato gli *agrapha* dei ff. 292v-293r per appuntare calcoli astronomici e cronologici relativi ad una sizigia lunare dell'anno 1025/1026.

# **Bibliografia**

## Cataloghi

Mercati/Franchi de' Cavalieri (1923) 88-89.

#### Edizioni

Ohnsorge (1966).

## Codicologia e paleografia

Atsalos (2000) 476; Bianconi (2005b) 129–130 e nn. 35–38, 134, 168 n. 169, 181, 187, 251; Bianconi (2005c) 8–9; Bianconi (2008) 358–359; Martinelli Tempesta (2006) 339 n. 2; Pérez Martín (2000) 328 n. 94; Pontani (1999) 267 n. 44; Rollo (2000) 94, 98; Zorzi (2002) 102.

#### Riproduzioni

Bianconi (2005c) tav. 1; Bianconi (2008) tav. 11.